

Acciai Speciali Terni



Comune di Terni

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI

(art. 26, comma 3, D.Lgs. 81/2008 come modificato ed integrato dal D.Lgs. 106/2009)

Azienda o Ente Committente: **Acciai Speciali Terni S.p.a.**

Redattore del DUVRI: **Simone Gobbi - Cooper & Stock S.p.a.**

Azienda sede dei lavori, forniture o servizi del DUVRI: **Acciai Speciali Terni S.p.a - Divisione Tubi**

Datore di lavoro: **Ing. Massimo Calderini**

Lavoro: **Manutenzione e pronto intervento specializzato per sistemi di automazione - Tubificio di Terni**

Specifica tecnica: **STP TUB 111 Rev. 0 del 19/03/2020**

Terni, 15/04/2020

Firme

Datore di lavoro committente o suo delegato

.....

Gestore dell'Ordine

.....

Redattore


.....

Il presente Documento unico di valutazione dei rischi da interferenze è redatto ai fini dell'adempimento degli obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione di cui all'art. 26 del D.Lgs. n. 81/08 e smi. Nel rispetto della piena autonomia organizzativa e gestionale dell'Impresa appaltatrice o lavoratore autonomo (di seguito: Impresa), questa è tenuta ad attuare nell'esecuzione dei lavori affidati, le vigenti disposizioni di legge in materia di igiene e sicurezza sul lavoro e le disposizioni complementari contenute nel presente documento.

È inoltre tenuta ad impartire al proprio personale operante nei contratti con la Committenza, informazioni e formazione adeguate, nonché precise istruzioni con riferimento ai contenuti seguenti.

Prima dell'inizio dei lavori, il titolare dell'Impresa, direttamente o tramite persona da lui incaricata, con sopralluogo effettuato congiuntamente a personale della Committenza, prende atto dei rischi specifici presenti nei diversi ambienti oggetto del contratto e delle misure di prevenzione e protezione attuate dall'organizzazione.

Prende inoltre visione dei rischi dovuti alle interferenze tra i lavori e delle misure a tal fine adottate, e verifica l'idoneità delle misure adottate per la tutela dei lavoratori coinvolti.

Il sopralluogo deve essere ripetuto se si verificano in corso d'opera mutamenti delle condizioni di sicurezza individuate inizialmente.

I rischi specifici propri dell'attività dell'Impresa sono individuati nel DVR aziendale di cui all'art. 28 del D.Lgs. 81/2008 ed eventualmente nella documentazione ulteriore fornita dalla ditta appaltatrice alla committenza su richiesta della stessa.

I contenuti del presente Documento unico di valutazione dei rischi da interferenze, sono discussi ed eventualmente integrati nel corso della Riunione di Consegna d'area, convocata su iniziativa del gestore dell'ordine della commessa, prima dell'inizio delle attività lavorative, riunione della quale viene redatto apposito Verbale.

Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, e il Medico competente dell'Impresa, possono visitare gli ambienti in cui è previsto lo svolgimento delle attività lavorative oggetto del contratto, ai fini dell'adempimento degli obblighi previsti dal D.Lgs. 81/2008, previa comunicazione al Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione della Committenza.

N°	DATA	NATURA DELLA REVISIONE	FIRMA
000	15/04/2020	Prima Emissione per gara	

SOMMARIO

1. ANAGRAFICA COMMITTENTE	4
2. GESTIONE DELLA SICUREZZA DEL COMMITTENTE.....	5
3. ANAGRAFICA ESECUTORI, PRESTATORI, FORNITORI E OGGETTI DEI CONTRATTI ...	6
4. DESCRIZIONE DEI LUOGHI DI LAVORO	8
4.1 PLANIMETRIA AREA PRODUTTIVA.....	9
5. ATTIVITA'	10
6. MISURE DI PREVENZIONE GENERALI	12
7. CRITERI DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DA INTERFERENZE	15
8. RISCHI INTERFERENTI DEI LUOGHI DI LAVORO E CORRISPONDENTI MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE.....	18
8.1 RISCHIO INTERFERENZE E COLLISIONI CON ALTRI MEZZI.....	18
8.2 RISCHIO INVESTIMENTO.....	20
8.3 RISCHIO PENETRAZIONE DI TRUCIOLI METALLICI E/O ALTRO NEI PIEDI	22
8.4 RISCHIO SCIVOLAMENTI E CADUTE.....	23
8.5 RISCHIO CADUTA MATERIALE DALL'ALTO	24
8.6 RISCHIO INTERFERENZA CON CARROPONTE DELLA COMMITTENZA.....	25
8.7 RISCHIO CAUSATO DA UN NON CORRETTO COORDINAMENTO CON COMMITTENZA O DITTE TERZE.....	27
8.8 RISCHIO CAUSATO DA PERSONALE NON AUTORIZZATO.....	29
8.9 RISCHIO CAUSATO DA ACCESSO NON AUTORIZZATO A ZONE CONTIGUE.....	29
8.10RISCHIO RUMORE	31
8.11RISCHIO FOLGORAZIONE PER PRESENZA LINEE ELETTRICHE CON PARTI ATTIVE.	32
8.12RISCHIO INCENDIO	33
9. GESTIONE DELLE INTERFERENZE ULTERIORI EVENTUALMENTE EMERGENTI	35
11. COSTI DELLA SICUREZZA.....	36
12. PRIMA PAGINA SPECIFICA TECNICA	37
13. ALLEGATI.....	38

1. ANAGRAFICA COMMITTENTE

COMMITTENTE

AZIENDA O ENTE COMMITTENTE

Denominazione	Acciai Speciali Terni S.p.a.
Indirizzo	Viale Benedetto Brin, 218
CAP, Città e Provincia	05100 TERNI TR
Nazione	ITALIA
Telefono e Fax	0744/4901 0744/401938
E-Mail	info.ast@acciaiterni.it

DATORE DI LAVORO

Nominativo	Ing. Massimo Calderini
Indirizzo	Viale Benedetto Brin, 218
CAP, Città e Provincia	05100 TERNI TR
Nazione	ITALIA
Telefono e Fax	0744/4901 0744/401938
E-Mail	masimo.calderini@acciaiterni.it

DELEGATO DEL DATORE DI LAVORO COMMITTENTE

Nominativo	Ing. Andrea Scappiti
Indirizzo	Strada di Sabbione, 91/A
CAP, Città e Provincia	05100 TERNI TR
Nazione	ITALIA
Telefono e Fax	0744/808218
E-Mail	andrea.scappiti@acciaiterni.it

REDATTORE DEL DUVRI

Nominativo	Simone Gobbi - Cooper & Stock Spa
Qualifica	Delegato
Indirizzo	Via Archimede, 1
CAP, Città e Provincia	05100 TERNI TR
Nazione	ITALIA
Telefono e Fax	0744/243025 0744/245211
E-Mail	cooperstock.tkast@gmail.com

AZIENDA SEDE DEI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE E OGGETTO DEL DUVRI

Denominazione	Acciai Speciali Terni S.p.a. - Area produttiva Tubificio di Terni
Indirizzo	Strada di Sabbione, 91/A
CAP, Città e Provincia	05100 TERNI TR
Nazione	ITALIA
Telefono e Fax	0744/4901 0744/401938
E-Mail	info.ast@acciaiterni.it

2. GESTIONE DELLA SICUREZZA DEL COMMITTENTE

RESPONSABILE SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Nominativo	Ing. Fernando Camponi
Indirizzo	Viale B. Brin 218
CAP, Città e Provincia	05100 TERNI TR
Nazione	ITALIA
Telefono e Fax	0744490351 0744490768
E-Mail	fernando.camponi@acciaiterni.it

ADDETTI SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Nominativo	Gian Luca Piasco
Nominativo	Bruno Catini
Nominativo	Massimo Macchia
Nominativo	Maurizio Carlini
Nominativo	Francesco Carioli
Nominativo	Marco Talamonti
Nominativo	Nicola Lomuto
Nominativo	Michele Dettori
Nominativo	Federico Frontoni
Nominativo	Mauro Cherubini
Nominativo	Ettore Cotroneo
Nominativo	Pier Franco De Laurentiis
Nominativo	David Sganappa
Nominativo	Fabrizio Diamanti

3. ANAGRAFICA ESECUTORI, PRESTATORI, FORNITORI E OGGETTI DEI CONTRATTI

CONTRATTO

ESTREMI CONTRATTUALI

Contratto di	Manutenzione e pronto intervento specializzato per sistemi di automazione Tubificio
Inizio lavori	01/04/2020
Durata	6 mesi
Conclusione	30/09/2020

REFERENTI

Per conto Committente	David Sganappa
Per conto Ditta esecutrice	

AFFIDATARIO

Denominazione	
Indirizzo	
CAP, Città e Provincia	
Nazione	
Telefono e Fax	
E-Mail	

ORGANIGRAMMA SICUREZZA

DATORE DI LAVORO

Nominativo	
Indirizzo	
CAP, Città e Provincia	
Nazione	
Telefono e Fax	
E-Mail	

RESPONSABILE SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Nominativo	
Indirizzo	
CAP, Città e Provincia	
Nazione	
Telefono e Fax	
E-Mail	

ADDETTI SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

GESTIONE DELLE EMERGENZE

PREVENZIONE INCENDI

PRIMO SOCCORSO

In caso di emergenza i numeri per l'attivazione dei soccorsi sono:

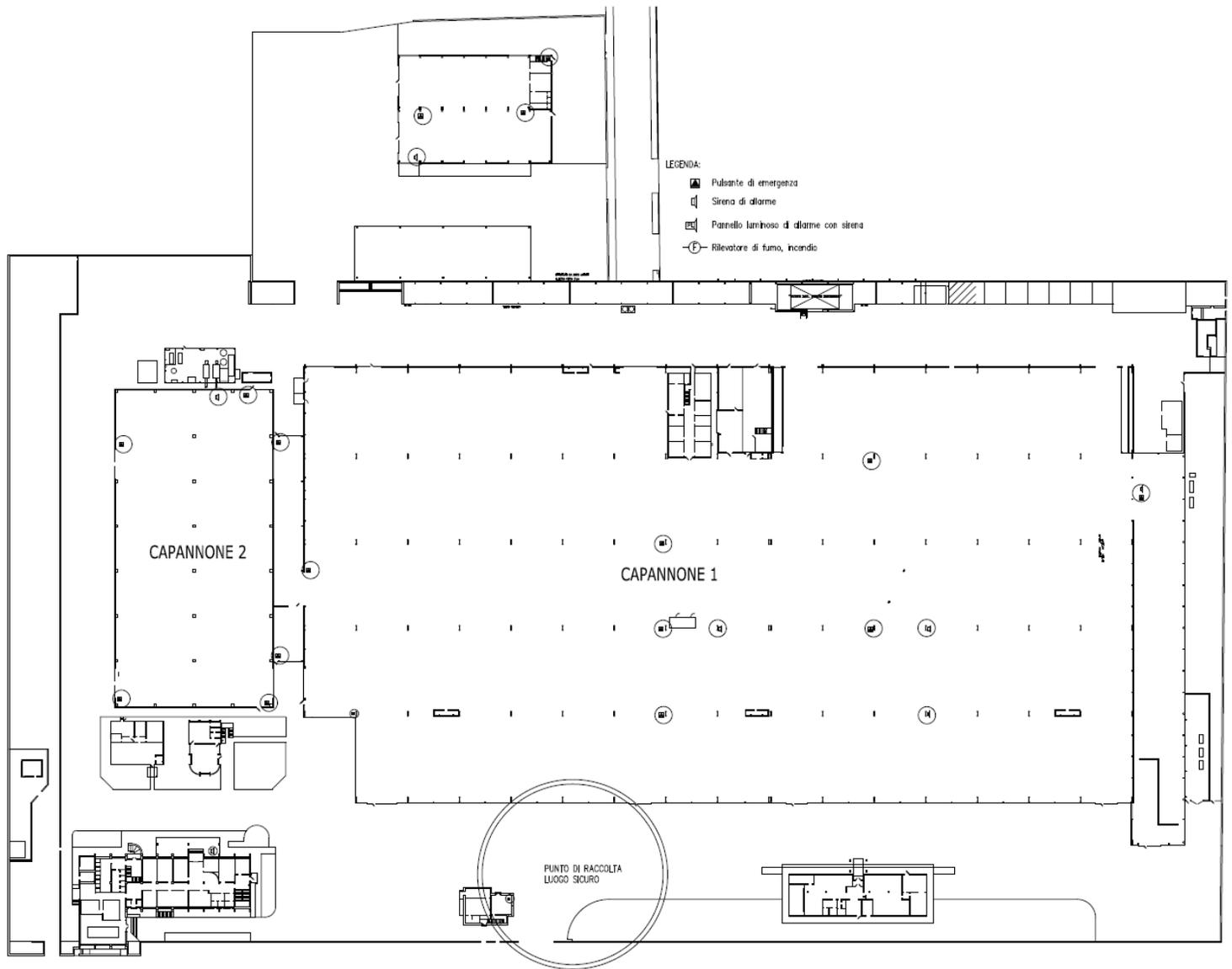
115 In caso di incendio

118 In caso di infortunio

4. DESCRIZIONE DEI LUOGHI DI LAVORO

Luogo	Area produttiva Tubificio
	<p>Le attività verranno svolte dal personale dell'appaltatore all'interno dell' area produttiva Tubificio, situata in Strada di sabbione 91/A.</p>  <p>The image is an aerial photograph of an industrial facility. It shows several large buildings with corrugated metal roofs. Red arrows point from text labels to specific areas: 'Palazzina Uffici' points to a smaller building on the left; 'Accesso - Portineria' points to a central entrance area; 'Area produzione' points to a large central building; 'Magazzino' points to a building on the right; and 'Magazzino materiale strutturale' points to a building on the far right. A parking lot with many cars is visible in the center.</p>

4.1 PLANIMETRIA AREA PRODUTTIVA



5. ATTIVITA'

Contratto	Manutenzione e pronto intervento specializzato per sistemi di automazione Tubificio
Azienda	
Inizio lavori	01/04/2020
Conclusione lavori	30/09/2020
Orario	06:00 - 14:00 14:00 - 22:00 22:00 - 06:00
Giornate	LUN MAR MER GIO VEN
Descrizione	<p>E' richiesta all'appaltatore la fornitura del servizio di manutenzione su richiesta ed attività di pronto intervento a chiamata su tutti gli impianti presenti nell'area di produzione del Tubificio di Terni sita in Terni - Strada di Sabbione, 91/A - della committente Acciai Speciali Terni S.p.A. (AST). Il servizio richiesto è volto alla risoluzione di problemi di natura elettronica ed interventi di pronto intervento sia in loco che on-line per la gestione di guasti ai sistemi di automazione che regolano il funzionamento degli impianti</p> <p>Campo di applicazione</p> <ul style="list-style-type: none"> · Interventi hardware/software su PLC, HMI, Azionamenti · Analisi vibrazionali · Analisi termografiche · Analisi reti elettriche · Modifiche software PLC, HMI, CNC, Servoazionamenti, Inverter · Revamping macchine di produzione e/o linee di produzione · Corsi di programmazione PLC, HMI, CNC, Servoazionamenti, Inverter · Certificazioni di sicurezza <p>Tipologia di intervento</p> <p>Manutenzione programmata di sistemi elettronici da effettuarsi in giorni feriali e/o festivi a seconda delle esigenze produttive.</p> <p>Interventi di pronto intervento presso lo stabilimento di Terni, da effettuarsi entro 4h dalla richiesta, sia in orario diurno che notturno.</p> <p>Interventi di monitoraggio, manutenzione e pronto intervento on-line da effettuarsi entro 1h dalla richiesta, sia in orario diurno che notturno.</p> <p>In accordo con le prescrizioni del Capitolato Generale d'Appalto, al termine di qualsiasi attività di manutenzione e/o di attività svincolata, l'Appaltatore deve effettuare con proprio personale gli interventi di pulizia di tutte le zone di cantiere interessate dai lavori. La pulizia è finalizzata alla rimozione ed allo smaltimento differenziato negli appositi contenitori di tutte le risulite prodotte o create nello svolgimento delle attività curando</p>

	<p>attentamente l'asportazione di scorie, colaticci, carta, reggette, polvere, oli, grassi, legni, materiale ferroso, plastica, fanghi di qualsiasi natura, stracci, fibre ceramiche, elementi refrattari e quant'altro possa inficiare l'igiene delle postazioni di lavoro ed il buon funzionamento degli impianti</p> <p>Per ulteriori dettagli si rimanda alla: STP TUB 111 Rev.0 del 19/03/2020</p>
--	--

6. MISURE DI PREVENZIONE GENERALI

 PERICOLO	<p>Per operare nelle zone di intervento, il lavoratore della ditta appaltatrice dovrà essere dotato, a spese della ditta stessa, dei DPI idonei ai rischi di mansione e di quelli per accedere nelle aree produttive.</p> <p>Questi ultimi individuati nella riunione di consegna d'area, comprenderanno come misura minima:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Elmetto di protezione conforme a EN 397 • Calzature di sicurezza con suola imperforabile e puntale rinforzato <p>Il personale che opera nei reparti dovrà sempre utilizzare i dispositivi di protezione individuale atti a ridurre /eliminare i rischi di mansione individuati dal RSPP della ditta Appaltatrice, che provvederà pertanto a fornirli ai propri lavoratori.</p> <p>La committenza prevede inoltre che il personale che abbia accesso ai reparti sia dotato di occhiali protettivi.</p>
--	--

	Permesso di accesso
Descrizione	Le attività possono aver luogo solo se il referente incaricato dal committente (VIGILANZA) ha rilasciato il PERMESSO Di INGRESSO e la tessera di riconoscimento , secondo quanto previsto dalla ST 172 per accedere in stabilimento.
Soggetto deputato all'attuazione per conto della Committente	SIS/VIG
Soggetto deputato all'attuazione per conto dell'Appaltatore	Delegato del DL Appaltatore

	Permesso di lavoro
Descrizione	Le attività della ditta appaltatrice possono aver luogo solo se il referente incaricato dal committente ha rilasciato il Permesso Di Lavoro e Rapporto Giornaliero (Alleg.4 ST 172) per accedere alle aree di lavoro
Soggetto deputato all'attuazione per conto del Committente	Gestore dell'Ordine/Preposto
Soggetto deputato all'attuazione per conto dell'Appaltatore	Preposto

	Informazione del personale esterno
Descrizione	Prima dell'inizio delle lavorazioni il personale esterno dovrà, in una specifica riunione, ricevere almeno le seguenti informazioni: a) - modalità di accesso e percorsi da utilizzare per l'ingresso alle aree di lavoro; b) - procedure di allarme, sistemi informativi, ecc. al fine della corretta gestione delle possibili emergenze; c) - presenza di pericoli nelle aree di lavoro.

Soggetto deputato all'attuazione per conto del committente	Gestore dell'Ordine/Ufficio Sicurezza EAS
Soggetto deputato all'attuazione per conto dell'Appaltatore	Preposto

Informazione del personale interno	
Descrizione	Prima dell'inizio delle lavorazioni interferenti con le loro attività, il personale interno dovrà, in una specifica riunione, ricevere almeno le seguenti informazioni: a) - modalità di accesso e percorsi da utilizzare per l'ingresso alle aree di lavoro; b) - eventuali nuove procedure di allarme, sistemi informativi, ecc. al fine della gestione delle possibili emergenze; c) - presenza dei nuovi pericoli nelle aree attigue a quelle di lavoro normalmente utilizzate.
Soggetto deputato al controllo per conto del committente	Rappresentante del DL della committente.

Percorsi specifici per il personale esterno	
Descrizione	Prima dell'inizio dei lavori dovranno essere individuati i percorsi specifici che il personale esterno dovrà utilizzare.
Soggetto deputato all'attuazione per conto del committente	Gestore dell'Ordine/Ufficio Sicurezza EAS

Obbligo del preposto	
Descrizione	La ditta incaricata dovrà nominare un preposto alle attività, che dovrà risultare adeguatamente formato in relazione ai rischi e alle misure nelle attività affidate. Il preposto è tenuto a: <ul style="list-style-type: none"> • garantire l'effettiva adozione delle misure precauzionali stabilite, • controllare che in ogni fase di lavoro sussistano le condizioni di sicurezza previste. • essere presente durante lo svolgimento delle attività lavorative.
Soggetto deputato al controllo per conto dell'appaltatore	Rappresentante DL appaltatore

Formazione del personale	
Descrizione	Prima dell'inizio delle attività, il personale esterno dovrà, in uno specifico incontro formativo, ricevere tutte le necessarie nozioni in merito a: a)- rischi lavorativi presenti nei processi di produzione in cui verranno impiegati e conseguenti misure di prevenzione e protezione da adottare; b)- rischi lavorativi presenti nei processi di produzione che si svolgeranno nei locali attigui a quelli dove verranno impiegati e conseguenti misure di prevenzione e protezione da adottare; c) - sistemi organizzativi presenti durante il lavoro;

	d) - modalità di gestione delle possibili emergenze;
Soggetto deputato al controllo per conto dell'appaltatore	Rappresentante DL appaltatore

	Verifiche di sicurezza preventive
Descrizione	Prima dell'inizio delle attività nelle aree destinate alle lavorazioni il preposto incaricato deve eseguire una verifica degli ambienti con un referente della committenza al fine di evidenziare qualsiasi situazione e/o elemento di pericolo in esso presente. Al termine del sopralluogo deve essere realizzato un rapporto di lavoro contenente le disposizioni tecniche ed organizzative in merito necessarie.
Soggetto deputato all'attuazione per conto dell'appaltatore	Preposto

	Velocità dei mezzi
Descrizione	Adeguare la velocità dei mezzi in base alle caratteristiche del percorso, alla natura del carico e alla possibilità di arresto. Il limite di velocità è fissato a 15 km/h (aree esterne, salvo diverse indicazioni della segnaletica stradale), 5 km/h nei pressi delle portinerie, passo d'uomo all'interno dei capannoni. All'interno dei capannoni i mezzi devono essere condotti a passo d'uomo.
Soggetto deputato al controllo per conto dell'appaltatore	Preposto

7. CRITERI DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DA INTERFERENZE

Per definizione, il rischio è combinazione della probabilità di accadimento di un evento o esposizione pericolosi, e della gravità dell'infortunio o della malattia che possono essere causati da tale evento o esposizione.

Pertanto, partendo da tale definizione, la stima dell'entità dei Rischi per la Sicurezza e la Salute dei lavoratori è attualmente realizzata applicando un metodo a indice e a matrice, basato sulla relazione

$$R = P \times G$$

dove

- P rappresenta la Probabilità che un particolare evento dannoso si concretizzi;
- G è l'entità del danno possibile che si determinerebbe al concretizzarsi dell'evento

Il livello di probabilità P dei danni ipotizzati viene articolato in una gamma di giudizi secondo una scala semiquantitativa che fa riferimento all'esistenza di una correlazione, più o meno diretta, tra la carenza riscontrata ed il danno ipotizzato (dedotta da dati sugli infortuni, dalla frequenza in cui si ripete una data situazione pericolosa e dalla durata dell'esposizione all'elemento di rischio) secondo un elemento I_p , detto indice di probabilità, calcolato come di seguito:

$$I_p = \frac{n^\circ \text{eventi accaduti/anno}}{n^\circ \text{esposti} \times n^\circ \text{operazioni/anno}}$$

Valore "P"	Indice	Definizioni/criteri
4	Frequente	Potrebbe accadere facilmente molte volte – Altamente probabile – $I_p \geq 10^{-1}$ Esiste una correlazione diretta tra la mancanza rilevata ed il verificarsi del danno ipotizzato; si sono verificati danni per la stessa mancanza in altre circostanze.
3	Probabile	Potrebbe accadere facilmente qualche volta – Probabile - $I_p \geq 10^{-2}$ La mancanza rilevata può provocare un danno, anche se non in modo automatico o diretto.
2	Possibile	Potrebbe accadere - Poco probabile – $I_p \geq 10^{-3}$ La mancanza rilevata può provocare un danno solo in circostanze sfortunate di eventi.

1	Remoto	Potrebbe accadere raramente – Improbabile – $I_p \geq 10^{-6}$ La mancanza rilevata può provocare un danno per la concomitanza di più eventi poco probabili indipendenti.
----------	---------------	--

Eventi con indice di probabilità inferiore a 10^{-6} possono essere considerati “non credibili”, il valutatore potrà quindi, in base al suo giudizio, non considerarli del tutto (P=0) od attribuire ad essi una probabilità remota (P=1).

L'Indice di Gravità G è graduato secondo una scala semiquantitativa, che fa riferimento alla reversibilità o meno del danno normalmente prevedibile per l'evento considerato, distinguendo tra effetti dell'infortunio e dell'esposizione acuta o cronica.

Valore “G”	Indice	Definizioni/criteri
4	Grave	Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti letali o di invalidità totale Esposizione cronica con effetti letali e/o totalmente invalidanti
3	Serio	Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti di inabilità permanente e/o malattia professionale Esposizione cronica con effetti irreversibili e/o parzialmente invalidanti
2	Moderato	Infortunio o episodio di esposizione acuta con invalidità parziale Infortunio indennizzato (= 3 gg). Esposizione cronica con effetti reversibili
1	Lieve	Infortunio o episodio di esposizione con inabilità temporanea, rapidamente reversibile Medicazione e/o infortunio in franchigia (< 3 gg) Esposizione cronica con effetti rapidamente reversibili

Poiché il livello di probabilità dei possibili danni è direttamente correlato alla carenza riscontrata ed al danno ipotizzato, mentre l'entità del danno dipende dagli effetti dell'infortunio e/o dell'esposizione, la classificazione della probabilità di accadimento e dell'entità del danno è basata, oltre che su scale semiquantitative, inevitabilmente anche sul giudizio soggettivo del valutatore, in funzione delle proprie conoscenze ed esperienze della realtà lavorativa e dell'esistenza di dati statistici, dell'analisi degli infortuni (andamento, indici di frequenza e di gravità, natura e sede delle lesioni, agente materiale, modalità dell'evento, etc.), delle malattie professionali (andamento, entità, tipologia dei postumi, tipologia di esposizione, etc.) e degli incidenti (incendio, esplosione, rilascio accidentale, etc.).

Definiti il danno e la probabilità, il rischio viene automaticamente graduato su di una **“Griglia di Criticità”**, che esprime le combinazioni tra gli indici di gravità e di probabilità, allo scopo di determinare le priorità degli interventi correttivi da adottare: è importante sottolineare che viene attribuito **maggior peso al fattore “Gravità” rispetto a quello “Probabilità”**. In particolare il fattore **“Gravità”**, nella metodologia adottata, diventa indipendente dalle misure di prevenzione e protezione adottate, e correlato unicamente al massimo danno ipotizzabile, mentre il fattore **“Probabilità”** deve essere inteso come probabilità di accadimento del danno, e tiene conto anche delle misure di prevenzione e protezione già in essere, ad eccezione di alcuni casi specificati per i quali il calcolo non tiene conto di eventuali DPI utilizzati (ad es. nel caso dell’esposizione a Rumore o nel caso di Agenti Chimici).

Pertanto il rischio è raffigurabile nella **matrice** seguente, avente in ascisse la gravità del danno atteso ed in ordinate la probabilità del suo verificarsi.

I rischi maggiori occupano pertanto, in questa matrice, le caselle in alto a destra (danno grave - evento frequente), mentre quelli minori occupano le posizioni più vicine all'origine degli assi (danno lieve - evento remoto).

MATRICE DEI LIVELLI DI RISCHIO

SCALA DEL RISCHIO (R):					
		DANNO			
		1	2	3	4
PROBABILITA'	4	Basso	Alto	Molto alto	Molto alto
	3	Basso	Medio	Alto	Molto alto
	2	Molto basso	Basso	Medio	Molto alto
	1	Molto basso	Molto basso	Basso	Alto

8. RISCHI INTERFERENTI DEI LUOGHI DI LAVORO E CORRISPONDENTI MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

8.1 RISCHIO INTERFERENZE E COLLISIONI CON ALTRI MEZZI

Descrizione	Per il raggiungimento dell'area di lavoro occorre transitare attraverso i piazzali esterni ai capannoni dell'area produttiva ed avere accesso all'interno degli stessi. Si configura di conseguenza il rischio di collisioni con i numerosi mezzi di trasporto e di movimentazione materiale che operano all'interno del Tubificio. Si fa presente che oltre a mezzi pesanti e speciali, utilizzati sia dalla committenza che dalle ditte terze dalla stessa impiegate, sono presenti numerosi autotreni per il trasporto di materiale da e per lo stabilimento.
Valutazione (PxG)	6 (Probabilità=2, Gravità=3)

8.1.1 MISURA

	Segnalare l'operatività dei mezzi
Descrizione	Segnalare sempre l'operatività dei mezzi operatori tramite segnalazioni acustiche e luminose.
Soggetto deputato al controllo	Rappresentante del DL della committente
Prima dell'inizio della prestazione/fornitura	Durante

8.1.2 MISURA

	Aree di sosta dei mezzi
Descrizione	Al preposto della ditta appaltatrice verranno indicate dall'incaricato della committenza le aree di sosta dei mezzi, in tal modo si riduce al minimo l'interferenza con i mezzi della committenza.
Soggetto deputato al controllo per conto del committente	Gestore dell'Ordine
Prima dell'inizio della prestazione/fornitura	SI

8.1.3 MISURA

	Corretto utilizzo mezzi motorizzati
Descrizione	<ul style="list-style-type: none"> Per i mezzi idonei a circolare su strada è necessario avere adeguata patente di guida. L'utilizzo dei mezzi motorizzati non idonei alla circolazione

	<p>su strada (carrelli elevatori, mezzi speciali, ecc.) è permesso ai soli possessori di idoneo "Patentino".</p> <ul style="list-style-type: none"> • Verificare il funzionamento del lampeggiatore e dell'avvisatore acustico di retromarcia. • Il conducente, deve essere informato su tutte le potenziali criticità della zona di lavoro: <ul style="list-style-type: none"> -Presenza di lavoratori a terra -Presenza di carichi sospesi -Presenza di rumore di fondo che potrebbe impedire la percezione dei mezzi ai lavoratori. -Presenza di irregolarità nel pavimento industriale che potrebbero provocare perdita del carico.
Soggetto deputato al controllo	Rappresentante del DL della committente e preposto della ditta appaltatrice
Prima e durante l'esecuzione della prestazione/fornitura	SI

8.1.4 MISURA

	Segnalare le vie di circolazione
Descrizione	Segnalare le vie di circolazione mediante adeguata segnaletica verticale e/o orizzontale.
Soggetto deputato al controllo per conto del committente	Ufficio di competenza
Prima dell'inizio della prestazione/fornitura	SI

8.1.5 MISURA

	Percorsi specifici per il personale esterno
Descrizione	Prima dell'inizio dei lavori dovranno essere individuati i percorsi specifici che il personale utilizzato nelle operazioni dovrà seguire.
Soggetto deputato all'attuazione per conto del committente	Datore di lavoro
Prima dell'inizio della prestazione/fornitura	SI

8.1.6 MISURA

	Percorrere le vie di circolazione appositamente individuate
Descrizione	Il personale della ditta appaltatrice dovrà limitarsi a percorrere le vie di transito specificatamente indicate.
Soggetto deputato al controllo per conto dell'appaltatore	Preposto

Prima dell'inizio della prestazione/fornitura	Durante
---	---------

8.2 RISCHIO INVESTIMENTO

Descrizione	Il personale esterno può essere investito dai mezzi di trasporto (camion, autovetture, ecc.) e di movimentazione di materiale (carrelli elevatori) presenti presso il Tubificio.
Valutazione (PxG)	8 (Probabilità=2, Gravità=4)

8.2.1 MISURA

	Corretto utilizzo mezzi motorizzati
Descrizione	<ul style="list-style-type: none"> • Per i mezzi idonei a circolare su strada è necessario avere adeguata patente di guida. • L'utilizzo dei mezzi motorizzati non idonei alla circolazione su strada (carrelli elevatori, mezzi speciali, ecc.) è permesso ai soli possessori di idoneo "Patentino". • Verificare il funzionamento del lampeggiatore e dell'avvisatore acustico di retromarcia. • Il conducente, deve essere informato su tutte le potenziali criticità della zona di lavoro: <ul style="list-style-type: none"> -Presenza di lavoratori a terra -Presenza di carichi sospesi -Presenza di rumore di fondo che potrebbe impedire la percezione dei mezzi ai lavoratori. -Presenza di irregolarità nel pavimento industriale che potrebbero provocare perdita del carico.
Soggetto deputato al controllo per conto del committente	Rappresentante del DL della committente
Prima e durante l'esecuzione della prestazione/fornitura	SI

8.2.2 MISURA

	Indossare DPI
Descrizione	Obbligo di indossare pettorina o altri indumenti ad alta visibilità quando si transita a piedi all'interno dello stabilimento.
Soggetto deputato al controllo per conto dell'appaltatore	Preposto
Prima dell'inizio della prestazione/fornitura	Durante

8.2.3 MISURA

	Aree di sosta dei mezzi
Descrizione	Al preposto della ditta appaltatrice verranno indicate dall'incaricato della committenza le aree di sosta dei mezzi, in tal modo si riduce al minimo l'interferenza con i mezzi della committenza.
Soggetto deputato al controllo per conto del committente	Gestore dell'Ordine
Prima dell'inizio della prestazione/fornitura	SI

8.2.4 MISURA

	Segnalare l'operatività dei mezzi
Descrizione	Segnalare sempre l'operatività dei mezzi operatori tramite segnalazioni acustiche e luminose.
Soggetto deputato al controllo per conto del committente	Rappresentante del DL della committente
Prima dell'inizio della prestazione/fornitura	Durante

8.2.5 MISURA

	Segnalare le vie di circolazione
Descrizione	Segnalare le vie di circolazione mediante adeguata segnaletica verticale e/o orizzontale.
Soggetto deputato al controllo per conto del committente	Ufficio di competenza
Prima dell'inizio della prestazione/fornitura	SI

8.2.6 MISURA

	Percorsi specifici per il personale esterno
Descrizione	Prima dell'inizio dei lavori dovranno essere individuati i percorsi specifici che il personale utilizzato nelle operazioni dovrà seguire.
Soggetto deputato all'attuazione per conto del committente	Datore di lavoro
Prima dell'inizio della prestazione/fornitura	SI

8.2.7 MISURA

	Percorrere le vie di circolazione appositamente individuate
Descrizione	Il personale della ditta appaltatrice dovrà limitarsi a percorrere le vie di transito specificatamente indicate.
Soggetto deputato al controllo per conto dell'appaltatore	Preposto
Prima dell'inizio della prestazione/fornitura	Durante

8.2.8 MISURA

	Accompagnamento nelle aree da parte di personale della committenza
Descrizione	Il personale della ditta appaltatrice sarà accompagnato, per raggiungere l'area di lavoro ed operare all'interno della stessa, dal gestore dell'ordine o da personale dallo stesso individuato, così da consentire al personale dell'appaltatore di raggiungere l'area di lavoro in sicurezza.
Soggetto deputato al controllo per conto committente	Gestore dell'ordine
Prima dell'inizio della prestazione/fornitura	Durante

8.3 RISCHIO PENETRAZIONE DI TRUCIOLI METALLICI E/O ALTRO NEI PIEDI

Descrizione	Il rischio si manifesta quando è necessario utilizzare luoghi di lavoro i cui pavimenti non sono puliti e sono presenti materiali taglienti e/o acuminati. All'interno dello stabilimento e nelle aree esterne allo stesso potrebbe aversi infatti la presenza a terra di residui metallici vari, dovuti alle lavorazioni svolte dalla committenza.
Valutazione (PxG)	4 (Probabilità=2, Gravità=2)

8.3.1 MISURA

	Calzature antinfortunistiche
Descrizione	Obbligo delle calzature antinfortunistiche con suola imperforabile.
Soggetto deputato al controllo per conto dell'appaltatore	Preposto
Prima dell'inizio della prestazione/fornitura	Durante

8.3.2 MISURA

	Percorsi specifici per il personale esterno
Descrizione	Prima dell'inizio dei lavori dovranno essere individuati i percorsi specifici che il personale utilizzato nelle operazioni dovrà seguire per raggiungere le aree di lavoro.
Soggetto deputato all'attuazione per conto del committente	Datore di lavoro
Prima dell'inizio della prestazione/fornitura	SI

8.3.3 MISURA

	Percorrere le vie di circolazione appositamente individuate
Descrizione	Il personale della ditta appaltatrice dovrà limitarsi a percorrere le vie di transito specificatamente indicate.
Soggetto deputato al controllo per conto dell'appaltatore	Preposto
Prima dell'inizio della prestazione/fornitura	Durante

8.4 RISCHIO SCIVOLAMENTI E CADUTE

Descrizione	Dato l'utilizzo di oli e grassi sugli impianti dell'area produttiva, potrebbe aversi una elevata scivolosità della pavimentazione in alcune aree utilizzate per il transito dell'operatore dell'impresa appaltatrice.
Valutazione (PxG)	4 (Probabilità=2, Gravità=2)

8.4.1 MISURA

	Calzature antinfortunistiche
Descrizione	Obbligo delle calzature antinfortunistiche con suola imperforabile ed antiscivolo
Soggetto deputato al controllo per conto dell'appaltatore	Preposto
Prima dell'inizio della prestazione/fornitura	Durante

8.4.2 MISURA

	Percorsi specifici per il transito
Descrizione	Obbligo per la committenza di individuare percorsi all'esterno del reparto e all'interno dello stesso, appositamente indicati e segnalati da adeguata cartellonistica di sicurezza.
Soggetto deputato all'attuazione per conto del committente	Datore di lavoro
Prima dell'inizio della prestazione/fornitura	SI

8.4.3 MISURA

	Percorrere i percorsi pedonali appositamente individuati
Descrizione	Obbligo per gli operatori dell'appaltatore di utilizzare i percorsi indicati dalla committenza.
Soggetto deputato al controllo	Gestore dell'ordine - Preposto impresa appaltatrice
Prima dell'inizio della prestazione/fornitura	Durante

8.5 RISCHIO CADUTA MATERIALE DALL'ALTO

Descrizione	Il personale della ditta appaltatrice potrebbe trovarsi a transitare nelle zone sottostanti a quelle in cui si debbano eseguire dei lavori in quota ad opera di terzi, dovendosi quindi necessariamente prendere le dovute precauzioni.
Valutazione (PxG)	8 (Probabilità=2, Gravità=4)

8.5.1 MISURA

	Carichi sospesi
Descrizione	È vietato passare i carichi sopra i luoghi di lavoro non protetti che potrebbero essere occupati da personale della ditta appaltatrice o utilizzati per il transito degli stessi.
Soggetto deputato al controllo	Rappresentante del DL della committente
Prima dell'inizio della prestazione/fornitura	Durante

8.5.2 MISURA

	Contemporaneità temporale delle lavorazioni
Descrizione	La misura di prevenzione richiede la redazione di un programma temporale dei lavori in cui venga previsto che le lavorazioni interferenti abbiano luogo solo in tempi differenti con il vincolo "fine - inizio" ; per esempio: in presenza di due attività "A" e "B", l'attività "B" inizia solo dopo che è terminata l'attività "A".
Soggetto deputato al controllo	Gestore dell'ordine - Preposto ditta appaltatrice
Prima dell'inizio della prestazione/fornitura	SI

8.5.3 MISURA

	Interdizione delle aree sottostanti il piano di lavoro
Descrizione	La misura di prevenzione richiede: a) l'interdizione mediante l'installazione di barriere e/o recinzioni tali da impedire il passaggio dei lavoratori non impegnati nelle lavorazioni nelle aree sottostanti a quelle dove vengono svolte le attività lavorative in quota da terzi; b) il controllo da parte della committenza che vi sia stata da parte dei soggetti impegnati in quota l'installazione di cartellonistica di sicurezza che segnali la presenza di lavoratori ed il pericolo legato ai lavori in corso.
Soggetto deputato al controllo	Gestore dell'ordine - Responsabile d'area
Prima dell'inizio della prestazione/fornitura	SI

8.6 RISCHIO INTERFERENZA CON CARROPONTE DELLA COMMITTENZA

Descrizione	Il rischio è legato alla presenza contestuale di carriponte in moto, in prossimità delle zone ove l'appaltatore si trova a transitare o ad operare.
Valutazione (PxG)	6 (Probabilità=2, Gravità=3)

8.6.1 MISURA

	Contemporaneità temporale delle lavorazioni
Descrizione	La misura di prevenzione richiede la redazione di un programma temporale dei lavori in cui venga previsto che le lavorazioni interferenti abbiano luogo solo in tempi differenti con il vincolo "fine - inizio" ; per esempio: in presenza di due attività "A" e "B",

	l'attività "B" inizia solo dopo che è terminata l'attività "A".
Soggetto deputato al controllo	Gestore dell'ordine - Preposto impresa appaltatrice
Prima dell'inizio della prestazione/fornitura	SI

8.6.2 MISURA

	Procedura accesso alle aree
Descrizione	Il personale della ditta appaltatrice deve, prima di accedere alle aree di lavoro, interfacciarsi con il gestore dell'ordine il quale contatterà il preposto di turno (capoturno, responsabile linea ecc.) per informarlo della presenza del personale dell'impresa appaltatrice e dell'inizio dello svolgimento delle attività lavorative.
Soggetto deputato al controllo	Gestore dell'ordine - Preposto impresa appaltatrice
Prima dell'inizio della prestazione/fornitura	SI

8.6.3 MISURA

	Percorsi specifici per il transito all'interno delle aree
Descrizione	Obbligo per la committenza di individuare percorsi appositamente indicati e segnalati da adeguata cartellonistica di sicurezza.
Soggetto deputato all'attuazione per conto del committente	Datore di lavoro
Prima dell'inizio della prestazione/fornitura	SI

8.6.4 MISURA

	Percorrere le vie di circolazione appositamente individuate
Descrizione	Il personale della ditta appaltatrice dovrà limitarsi a percorrere le vie di transito specificatamente indicate.
Soggetto deputato al controllo per conto dell'appaltatore	Preposto
Prima dell'inizio della prestazione/fornitura	Durante

8.6.5 MISURA

	Carichi sospesi
Descrizione	È vietato passare i carichi sopra i luoghi di lavoro non protetti, abitualmente occupati da lavoratori.
Soggetto deputato al controllo per conto del committente	Capoturno o Operatore carroponete
Prima dell'inizio della prestazione/fornitura	Durante

8.6.6 MISURA

	Carichi sospesi
Descrizione	Prestare particolare attenzione al movimento dei carriponte della committenza. In caso di presenza di carichi sospesi, segnalare la propria presenza al Capoturno o all'Operatore del carroponete.
Soggetto deputato al controllo per conto dell'appaltatore	Preposto
Prima dell'inizio della prestazione/fornitura	Durante

8.7 RISCHIO CAUSATO DA UN NON CORRETTO COORDINAMENTO CON COMMITTENZA O DITTE TERZE

Descrizione	La necessità per il personale della ditta appaltatrice di dover operare all'interno del reparto, dove si ha la presenza di mezzi e personale della committenza o di ditte terze impegnate in attività manutentive, di gestione del magazzino o comunque ausiliarie alla produzione, comporta la necessità di un coordinamento tra committenza e appaltatore al fine di evitare incidenti dovuti a interferenze tra le diverse realtà lavorative.
Valutazione (PxG)	6 (Probabilità=3, Gravità=2)

8.7.1 MISURA

	Procedura accesso alle aree
Descrizione	Il personale della ditta appaltatrice deve, prima di accedere alle aree di lavoro, interfacciarsi con il gestore dell'ordine il quale contatterà il preposto di turno (capoturno, responsabile linea ecc.) per informarlo della presenza del personale dell'impresa appaltatrice e dell'inizio dello svolgimento delle attività lavorative.

Soggetto deputato al controllo	Gestore dell'ordine - Preposto impresa appaltatrice
Prima dell'inizio della prestazione/fornitura	SI

8.7.2 MISURA

	Corretto coordinamento tra committenza e appaltatore
Descrizione	Si dovrà avere un coordinamento costante da parte del gestore dell'ordine o di altro soggetto delegato dal DL committente con i preposti individuati dall'appaltatore, così da poter operare in sicurezza anche nel caso in cui vi siano variazioni di qualunque tipo nella gestione delle operazioni, per poter comunque garantire il rispetto dei principi di cooperazione e coordinamento di cui all'art. 26 del d. lgs. 81/2008.
Soggetto deputato all'attuazione per conto del committente	Gestore dell'ordine
Prima dell'inizio della prestazione/fornitura	Durante

8.7.3 MISURA

	Accompagnamento nelle aree da parte di personale della committenza
Descrizione	Il personale della ditta appaltatrice sarà accompagnato, per raggiungere l'area di lavoro ed operare all'interno della stessa, dal gestore dell'ordine o da personale dallo stesso individuato, così da consentire al personale dell'appaltatore di raggiungere l'area di lavoro in sicurezza.
Soggetto deputato al controllo per conto committente	Gestore dell'ordine
Prima dell'inizio della prestazione/fornitura	Durante

8.7.4 MISURA

	Contemporaneità temporale delle lavorazioni
Descrizione	La misura di prevenzione richiede la redazione di un programma temporale dei lavori in cui venga previsto che le lavorazioni interferenti abbiano luogo solo in tempi differenti con il vincolo "fine - inizio"; per esempio: in presenza di due attività "A" e "B", l'attività "B" inizia solo dopo che è terminata l'attività "A".
Soggetto deputato al controllo	Gestore dell'ordine - Preposto ditta appaltatrice
Prima dell'inizio della prestazione/fornitura	SI

8.7.5 MISURA

	Corretto coordinamento tra gestori ordini committenza
Descrizione	Il gestore dell'ordine o un suo delegato dovranno coordinarsi con altro personale AST impegnato nella gestione degli ordini relativi alle attività poste in essere da altre ditte terze operanti in vicinanza dell'area di lavoro, e che potrebbero generare interferenze con le attività poste in essere dall'appaltatore.
Soggetto deputato al controllo per conto del committente	Gestore dell'ordine
Prima dell'inizio della prestazione/fornitura	Durante

8.8 RISCHIO CAUSATO DA PERSONALE NON AUTORIZZATO

Descrizione	Durante le lavorazioni, se l'area non è idoneamente delimitata si può manifestare la presenza di personale non appartenente alla ditta appaltatrice e non a conoscenza dei rischi legati allo svolgimento delle attività in corso.
Valutazione (PxG)	6 (Probabilità=3, Gravità=2)

8.8.1 MISURA

	Interdizione all'accesso e al passaggio
Descrizione	La misura di prevenzione richiede: a) l'interdizione mediante l'installazione di barriere e/o recinzioni tali da impedire il passaggio di terzi nelle aree in cui il personale della ditta appaltatrice è impiegato nelle attività di montaggio; b) l'installazione di cartellonistica di sicurezza che segnali la presenza di lavoratori nell'area ed il conseguente pericolo causato dai lavori in corso.
Soggetto deputato al controllo per conto dell'appaltatore	Preposto
Prima dell'inizio della prestazione/fornitura	SI

8.9 RISCHIO CAUSATO DA ACCESSO NON AUTORIZZATO A ZONE CONTIGUE

Descrizione	L'esecuzione di operazioni non autorizzate o la presenza di personale dell'appaltatore in aree diverse rispetto a quelle per le quali ha ricevuto espressa autorizzazione all'accesso potrebbero comportare incidenti di rilevante gravità, data la pericolosità delle
-------------	--

	attività svolte all'interno del reparto e la presenza di mezzi in movimento impegnati continuamente nel trasporto di materiale (tubi ecc.).
Valutazione (PxG)	6 (Probabilità=2, Gravità=3)

8.9.1 MISURA

	Procedura accesso alle aree
Descrizione	Il personale della ditta appaltatrice deve, prima di accedere alle aree di lavoro, interfacciarsi con il gestore dell'ordine il quale contatterà il preposto di turno (capoturno, responsabile linea ecc.) per informarlo della presenza del personale dell'impresa appaltatrice e dell'inizio dello svolgimento delle attività lavorative.
Soggetto deputato al controllo	Gestore dell'ordine - Preposto impresa appaltatrice
Prima dell'inizio della prestazione/fornitura	SI

8.9.2 MISURA

	Corretto coordinamento tra committenza e appaltatore
Descrizione	Si dovrà avere un coordinamento costante da parte del gestore dell'ordine o di altro soggetto delegato dal DL committente con i preposti individuati dall'appaltatore, così da poter operare in sicurezza anche nel caso in cui vi siano variazioni di qualunque tipo nella gestione delle operazioni, per poter comunque garantire il rispetto dei principi di cooperazione e coordinamento di cui all'art. 26 del d. lgs. 81/2008.
Soggetto deputato all'attuazione per conto del committente	Gestore dell'ordine
Prima dell'inizio della prestazione/fornitura	Durante

8.9.3 MISURA

	Accompagnamento nelle aree da parte di personale della committenza
Descrizione	Il personale della ditta appaltatrice sarà accompagnato, per raggiungere l'area di lavoro ed operare all'interno della stessa, dal gestore dell'ordine o da personale dallo stesso individuato, così da consentire al personale dell'appaltatore di raggiungere l'area di lavoro in sicurezza.
Soggetto deputato al controllo per conto committente	Gestore dell'ordine
Prima dell'inizio della	Durante

prestazione/fornitura	
-----------------------	--

8.9.4 MISURA

	Percorsi specifici per il transito all'interno delle aree
Descrizione	Obbligo per la committenza di individuare percorsi all'interno del reparto appositamente indicati e segnalati da adeguata segnaletica di sicurezza.
Soggetto deputato all'attuazione per conto del committente	Datore di lavoro
Prima dell'inizio della prestazione/fornitura	SI

8.9.5 MISURA

	Percorrere i percorsi pedonali appositamente individuati
Descrizione	Obbligo per gli operatori dell'appaltatore di utilizzare i percorsi indicati dalla committenza.
Soggetto deputato al controllo	Gestore dell'ordine - Preposto impresa appaltatrice
Prima dell'inizio della prestazione/fornitura	Durante

8.10 RISCHIO RUMORE

Descrizione	Il rischio si manifesta quando vengono eseguiti lavori in ambienti con intensità rumorosa superiore o pari a 80 dB(A).
Valutazione (PxG)	6 (Probabilità=3, Gravità=2)

8.10.1 MISURA

	Indossare i DPI
Descrizione	Indossare i dispositivi di protezione individuale dell'udito in base alla valutazione del rischio rumore.
Soggetto deputato al controllo per conto dell'appaltatore	Preposto
Prima dell'inizio della prestazione/fornitura	SI

8.11 RISCHIO FOLGORAZIONE PER PRESENZA LINEE ELETTRICHE CON PARTI ATTIVE

Descrizione	Il rischio si manifesta per l'effettuazione di lavori in vicinanza di linee elettriche o impianti elettrici con parti attive non protette o che in particolari circostanze si ritengono non sufficientemente protette (ad esempio, cavi elettrici con guaina danneggiata) e comunque a distanze inferiori ai limiti di cui alla tabella 1 dell'allegato IX del DLgs. 81/2008 come modificato dal DLgs. 106/2009.
Valutazione (PxG)	6 (Probabilità=2, Gravità=3)

8.11.1 MISURA

	Formazione del personale per lavori elettrici
Descrizione	<p>Il personale della ditta appaltatrice responsabile dei lavori elettrici dovrà essere adeguatamente formato, come stabilito dalla norma CEI 11-27 :</p> <ul style="list-style-type: none"> - P.ES. (Persona ESperta): Una PES è una persona con conoscenze tecniche teoriche e con un'esperienza tali da permetterle di analizzare i rischi derivanti dall'elettricità e a svolgere i lavori elettrici in piena sicurezza. Una PES può svolgere lavori elettrici <i>FUORI TENSIONE</i> e <i>IN PROSSIMITÀ</i>; - P.AV. (Persona AVvertita): Una PAV è una persona che è a conoscenza dei rischi derivanti dall'elettricità ed è in grado di svolgere i lavori elettrici in piena sicurezza. Di norma una PAV viene istruita da una PES o da una persona che comunque possiede le giuste conoscenze tecniche; - PE.I. (PErsona Idonea): Una PEI è una persona in possesso dei requisiti per poter svolgere tutti i tipi di lavori elettrici, compresi quelli <i>SOTTO TENSIONE</i>; <p>E' fatto divieto al personale non formato di eseguire lavori elettrici.</p>
Soggetto deputato al controllo per conto dell'appaltatore	Preposto
Prima dell'inizio della prestazione/fornitura	SI

8.11.2 MISURA

	Disposizioni nei lavori in vicinanza di linee elettriche
Descrizione	Applicare le disposizioni organizzative e procedurali idonee a proteggere i lavoratori dai rischi di folgorazione nei lavori in vicinanza di linee elettriche o impianti elettrici con parti attive non protette o scarsamente protette.
Soggetto deputato al controllo per conto dell'appaltatore	Preposto
Prima dell'inizio della prestazione/fornitura	SI

8.11.3 MISURA

	Distanza di sicurezza dalle linee elettriche
Descrizione	Mantenere costantemente le distanze di sicurezza dalle linee elettriche o impianti elettrici con parti attive non protette o scarsamente protette, di cui alla tabella 1 dell'allegato IX del DLgs. 81/2008 come modificato dal DLgs. 106/2009.
Soggetto deputato al controllo per conto dell'appaltatore	Preposto
Prima dell'inizio della prestazione/fornitura	Durante

8.12 RISCHIO INCENDIO

Descrizione	L'utilizzo di oli e grassi presso gli impianti del tubificio, così come la possibile presenza di imprese terze impegnate in attività manutentive che prevedano l'utilizzo di fiamme libere, fanno sì che sia possibile lo sprigionarsi di incendi nell'area di lavoro, indipendentemente dalle attività svolte dall'appaltatore.
Valutazione (PxG)	4 (Probabilità=1, Gravità=4)

8.12.1 MISURA

	Presidi antincendio
Descrizione	Disporre sui luoghi di lavoro di appositi dispositivi antincendio.
Soggetto deputato al controllo	Rappresentante del DL del committente - Rappresentante del DL dell'appaltatore
Prima dell'inizio della prestazione/fornitura	SI

8.12.2 MISURA

	Revisione delle procedure di gestione delle possibili emergenze
Descrizione	Quando si svolgono attività lavorative che causano ostacoli per una corretta gestione delle possibili emergenze, occorre eseguire una revisione delle procedure di emergenze applicate in azienda: lotta agli incendi, evacuazione, primo soccorso. Inoltre, se necessario, occorre revisionare anche le planimetrie informative esposte nei locali
Soggetto deputato al controllo	Rappresentante del DL della committente e preposto della ditta appaltatrice.
Prima dell'inizio della prestazione/fornitura	SI

8.12.3 MISURA

	Informazione del personale esterno
Descrizione	Prima dell'inizio delle lavorazioni il personale esterno dovrà, in una specifica riunione, ricevere almeno le seguenti informazioni:

	a) - modalità di accesso e percorsi da utilizzare per l'ingresso alle aree di lavoro; b) - procedure di allarme, sistemi informativi, ecc. al fine della corretta gestione delle possibili emergenze; c) - presenza di pericoli nelle aree di lavoro.
Soggetto deputato all'attuazione	Gestore dell'Ordine/Ufficio Sicurezza EAS - Preposto ditta appaltatrice
Prima dell'inizio della prestazione/fornitura	SI

8.12.4 MISURA

	Formazione del personale
Descrizione	Prima dell'inizio delle attività, il personale esterno dovrà, in uno specifico incontro formativo, ricevere tutte le necessarie nozioni in merito a: a)- rischi lavorativi presenti negli ambienti in cui verranno impiegati e conseguenti misure di prevenzione e protezione da adottare; b)- rischi lavorativi presenti nei processi di produzione presenti nei locali attigui a quelli dove verranno impiegati e conseguenti misure di prevenzione e protezione da adottare; c) - sistemi organizzativi presenti durante il lavoro; d) - modalità di gestione delle possibili emergenze;
Soggetto deputato al controllo per conto dell'appaltatore	Datore di lavoro della ditta appaltatrice
Prima dell'inizio della prestazione/fornitura	SI

8.12.5 MISURA

	Informazione del personale esterno (Appaltatore)
Descrizione	Prima dell'inizio delle lavorazioni il personale esterno dovrà essere edotto sulla presenza di pericoli nelle aree di lavoro e sulle procedure di allarme, sistemi informativi, ecc. al fine della corretta gestione delle possibili emergenze. In particolare il personale della ditta appaltatrice dovrà essere informato su quanto previsto dalla ST 172 e dovrà prestare particolare attenzione a quanto disposto dalla documentazione allegata al presente documento.
Soggetto deputato al controllo	Gestore dell'ordine e preposto ditta appaltatrice
Prima dell'inizio della prestazione/fornitura	SI

9. GESTIONE DELLE INTERFERENZE ULTERIORI EVENTUALMENTE EMERGENTI

Qualora nel corso dei lavori, dovessero manifestarsi dei rischi aggiuntivi o interferenze non previste in fase di redazione del DUVRI, queste dovranno essere gestite dalla committenza, attraverso l'adozione di Misure di Sicurezza integrative.

Tali misure devono essere riportate sul Permesso di Lavoro e Rapporto Giornaliero MODS 029 Rev. 3 del 31/05/2018 nel campo B sottostante e debitamente firmato dalla committenza e dalla ditta esecutrice.

Acciai Speciali Terni valuterà, qualora si rendesse necessaria la compilazione della voce relativa ai rischi e alle misure aggiuntive, l'eventuale aggiornamento del DUVRI.

PERMESSO DI LAVORO RISCHI E MISURE DI SICUREZZA DERIVANTI DALL'ANALISI DELLE ATTIVITA' GIORNALIERE E DAL DUVRI / PSC				
VERIFICA PRESCRIZIONI DUVRI / PSC	SI	NO	N/A	NOTE
Corretta delimitazione e segnalazione area di lavoro se applicabile				
Messa fuori servizio/messa in sicurezza impianti o attrezzature secondo PRGS 109				
Predisposizione presidi antincendio se applicabile				
B Presenza permesso di lavoro per lavori in luoghi con pericolo di incendio o esplosione - MODS021				
Presenza permesso di lavoro per i lavori in ambienti confinati o sospetti di inquinamento - MODS023				
Presenza permesso di lavoro per aree a Rischio di incidenti Rilevanti (D.Lgs. 05/15 e s.m.i.) - MODS020				
Rischi e misure aggiuntive rispetto a quanto già valutato e riportato sul "DUVRI" / "PSC" (se SI specificare nelle NOTE)				
Si conferma di essere stati edotti di tutti i rischi e delle relative misure di prevenzione e protezione previste dal DUVRI/PSC, ci si impegna a rispettarne le prescrizioni.				
AST - NOME / FIRMA PREPOSTO O GESTORE DEL CONTRATTO			DITTA - NOME / FIRMA PREPOSTO	
..... / /	

10. GESTIONE DELLE INTERFERENZE ATTRAVERSO SFASAMENTO DEI TURNI DI LAVORO

In fase di valutazione dei rischi, non si è resa necessaria gestione delle interferenze attraverso sfasamento temporale delle attività della ditta appaltatrice, in quanto la presenza del personale della ditta appaltatrice viene preventivamente programmata e si presume che l'area di lavoro venga organizzata di conseguenza e messa a completa disposizione della ditta appaltatrice.

Qualora per sopraggiunte esigenze o problematiche legate ad eventuali interferenze, se ne ravvedesse la necessità, si provvederà alla variazione dello sfasamento temporale previsto previa riunione di coordinamento.

11. COSTI DELLA SICUREZZA

Per operare nelle zone di intervento, il lavoratore della ditta appaltatrice dovrà essere dotato, a spese della ditta stessa, dei DPI idonei ai rischi di mansione e di quelli necessari per accedere nelle aree produttive.

Questi ultimi sono riportati a titolo esemplificativo, non esaustivo:

- Calzature di sicurezza con suola imperforabile e puntale rinforzato
- Elmetto di protezione

La committenza prevede inoltre che, oltre all'elmetto protettivo ed alle scarpe antinfortunistiche, il personale che abbia accesso ai reparti sia dotato di occhiali protettivi.

 Manutenzione e pronto intervento specializzato per sistemi di automazione Tubificio												
 Cooper & Stock S.p.a. - Via Archimede 1 - 05100 Terni - Tel.: (+39) 0744 243025 - Fax: (+39) 0744 245211												
POS	FASE DI LAVORO	Codice	DESCRIZIONE	U.M.	COSTO UNITARIO	QUANTITA'	DURATA/NUMERO	TOT				
1	Allestimento area di lavoro	S1.4.60	Nastro bianco/rosso	ml	€ 0,37	10	30	€ 111,00				
2		S4.1.90.6	Segnaletica di sicurezza	cad	€ 1,38	1	1	€ 1,38				
3	Esecuzione lavori	S4.5.10.5	Estintore a polvere 6 Kg 1°mese	Presidi antincendio messi a disposizione dalla committenza				€ 0,00				
4		S4.5.10.6	Estintore a polvere 6 Kg 2°mese in poi					€ 0,00				
5		S2.2.30.3	Occhiali protettivi					qq	€ 0,06	1	30	€ 1,80
6		S2.2.220.1	Tappi auricolari antirumore					qq	€ 0,20	1	30	€ 6,00
7		S2.2.160	Pettorina ad alta visibilità					qq	€ 0,28	1	30	€ 8,40
8	Coordinamento della sicurezza	S7.2.20.3	Riunioni di coordinamento (preposto)	ora	€ 28,00	0,5	12	€ 168,00				
TOTALE								€ 296,58				

I costi riportati in tabella sono calcolati su base annuale per un totale di 30 interventi

12. PRIMA PAGINA SPECIFICA TECNICA

Acciai Speciali Terni S.p.A.



Sistema di Gestione per la Qualità

**SPECIFICA TECNICA
TECHNICAL SPECIFICATION**

STP TUB111 REV. 0

**MANUTENZIONE E PRONTO INTERVENTO SPECIALIZZATO PER
SISTEMI DI AUTOMAZIONE**

Rev.	Data Date	Emessa da Issued by		Approvazioni - Approvals					
		TUB/MAN	TUB/PRZ						
0	19/03/2020								

13. ALLEGATI

Si riporta di seguito in allegato il Piano di emergenza del Tubificio, documento SLCE0A86 del 23/03/2015

SISTEMA DI GESTIONE DELLA SICUREZZA			
SLCE0A86	<i>Tubificio di Terni S.p.A.</i>	Rev. 1	23.03.2015
	PIANO DI EMERGENZA		Pag. 2 di 10

INDICE

- 1.0 SCOPO**
- 2.0 RIFERIMENTI NORMATIVI**
- 3.0 OBIETTIVI**
- 4.0 RESPONSABILITA' DELL'EMERGENZA**
 - 4.1 Responsabilità personale Tubificio di Terni**
 - 4.2 Responsabilità Vigilanza**
- 5.0 DEFINIZIONI**
 - 5.1 Situazione di emergenza**
 - 5.2 Scenari incidentali ipotizzati**
- 6.0 GESTIONE DELL'EMERGENZA**
 - 6.1 Disposizioni di carattere generale**
 - 6.2 Rilevazione e segnalazione dell'emergenza**
 - 6.3 Operazioni preliminari in caso di emergenza**
 - 6.4 Evacuazione in caso di emergenza**
- 7.0 ORGANIZZAZIONE DEL PIANO DI EMERGENZA**
 - 7.1 Compiti per l'attuazione del piano**
- 8.0 NORME DI EMERGENZA PER IL PERSONALE NON AZIENDALE**
 - 8.1 Norme per il personale delle ditte appaltatrice**
 - 8.2 Norme per il personale visitatore**
- 9.0 LUOGO PER IL COORDINAMENTO DELLE OPERAZIONI DI EMERGENZA**
- 10.0 ATTREZZATURE ANTINCENDIO, DI PRONTO SOCCORSO, DI EVACUAZIONE A DISPOSIZIONE**
 - 10.1 Impianti di spegnimento fissi**
 - 10.2 Estintori portatili**
 - 10.3 Illuminazione di emergenza**
 - 10.4 Segnaletica di sicurezza**
 - 10.5 Infermeria**
- 11.0 INFORMAZIONE ED ADDESTRAMENTO DEL PERSONALE**
- 12.0 INDICE DEGLI ALLEGATI**

SISTEMA DI GESTIONE DELLA SICUREZZA			
SLCE0A86	<i>Tubificio di Terni S.p.A.</i>	Rev. 1	23.03.2015
	PIANO DI EMERGENZA		Pag. 3 di 10

1.0 SCOPO

La presente procedura di emergenza definisce l'insieme coordinato delle attività di carattere tecnico, organizzativo e personale che devono essere intraprese per fronteggiare ipotizzate situazioni di emergenza che possono verificarsi all'interno dello Stabilimento.

La presente procedura non è in contrasto con la **PRG 016 ultima revisione** ("Organizzazione della Sicurezza"), ma ne costituisce la naturale integrazione sullo specifico argomento.

2.0 RIFERIMENTI NORMATIVI

La presente procedura è stata redatta in riferimento principalmente alle sotto elencate disposizioni legislative:

- D. Lgs. 81/'08 e ss.mm.ii.
- D.M. 10/03/1998

sono in ogni caso recepite tutte le norme e disposizioni legislative in vigore, ove applicabili.

3.0 OBIETTIVI

Gli obiettivi della presente procedura sono:

- salvaguardare l'incolumità delle persone;
- minimizzare i danni;
- contenere e controllare gli effetti prodotti dagli incidenti e/o situazioni di emergenza.

4.0 RESPONSABILITA'

4.1 Responsabilità personale del Tubificio di Terni

La gestione delle situazioni di emergenza nell'Azienda, descritte al punto 5.1 è affidata al **"Responsabile dell'Emergenza"** che ha il compito di decretare o meno lo stato di inizio e fine emergenza e di coordinare gli interventi sul luogo dell'evento.

La copertura di tale ruolo deve essere assicurata nell'arco di tutte le ore lavorative dello Stabilimento.

Tale figura coincide attualmente con quella del Responsabile della Produzione, il quale, in attesa del suo reperimento e arrivo sul posto dell'evento, verrà momentaneamente sostituito dal preposto presente **"Capo Squadra emergenza" (R.S.P.P., Capo Turno)**, gerarchicamente più alto e preventivamente designato. Il personale qualificato facente parte della **"Squadra di emergenza"**, ricevuta comunicazione dello stato di emergenza, dovrà porsi prontamente alle dirette dipendenze del capo squadra di emergenza.

La gestione ordinaria dei mezzi di prevenzione è affidata al **"Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione"**, che ha anche il compito della compilazione e dell'aggiornamento

SISTEMA DI GESTIONE DELLA SICUREZZA			
SLCE0A86	<i>Tubificio di Terni S.p.A.</i>	Rev. 1	23.03.2015
	PIANO DI EMERGENZA		Pag. 4 di 10

del “Registro Prevenzione Incendi”. Tale registro deve essere messo a disposizione del Responsabile dell’Emergenza ogni qualvolta ne faccia richiesta, per i controlli delle verifiche e manutenzioni periodiche previste per i mezzi di prevenzione e per proporre eventuali miglioramenti nell’ambito della gestione dell’emergenza.
(vedi allegato prot. n°SLCE1A86)

4.2 Responsabilità Vigilanza

Il personale di Vigilanza nel locale Portineria dovrà adempiere, al momento dell’avvenuta conoscenza dello stato di emergenza, alle indicazioni minime indicate nell’allegato prot. n°SLCE2A86.

5.0 DEFINIZIONI

5.1 Situazione di emergenza

Qualsiasi fatto anomalo che possa rappresentare un pericolo per l’integrità delle persone e/o dell’ambiente e/o degli impianti e che determini o possa determinare la necessità di interventi di primo soccorso, protezione e/o evacuazione.

5.2 Scenari incidentali ipotizzati

Gli eventi incidentali ritenuti più credibili che possono determinare una situazione di emergenza all’interno dello Stabilimento sono:

- incendio;
- infortuni e/o malore;
- allagamenti, alluvioni;
- terremoti;
- fatti anomali generati da Terzi (sabotaggio, vandalismo, terrorismo, ecc.).

6.0 GESTIONE DELL’EMERGENZA

6.1 Disposizione di carattere generale

Il personale interessato ad una situazione di emergenza deve:

- attuare le disposizioni ricevute in modo corretto e ordinato;
- non compiere di propria iniziativa le operazioni che non siano di propria competenza;
- mantenersi a portata di vista dei propri colleghi;
- usare i telefoni solo per motivi attinenti l’emergenza;
- eseguire gli interventi con calma e ponderatezza.

Le istruzioni contenute nella procedura di emergenza sono valide all’interno dell’area Stabilimento. Ad esse devono attenersi tutte le persone che a qualsiasi titolo sono autorizzate all’ingresso nel complesso industriale del TUBIFICIO DI TERNI, ed in ogni caso comunque

SISTEMA DI GESTIONE DELLA SICUREZZA			
SLCE0A86	<i>Tubificio di Terni S.p.A.</i>	Rev. 1	23.03.2015
	PIANO DI EMERGENZA		Pag. 5 di 10

presenti nell'area dello stabilimento, nella eventualità che si manifesti una situazione di emergenza.

6.2 Rilevazione e segnalazione dell'emergenza

Qualsiasi persona, dipendente o meno, che si accorge di una situazione con presenza di:

- fiamma o fumo di natura non definita;
- allagamenti;
- personale infortunato o colpito da malore;
- fatti anomali generati da Terzi;

deve seguire le indicazioni minime descritte nell'allegato prot. n°SLCE3A86.

6.3 Operazioni preliminari in caso di emergenza

Il preposto della gestione dell'emergenza, venuto a conoscenza dell'evento in atto deve:

- valutare la situazione e l'entità dell'evento;
- disporre, se necessario, per quanto indicato nell'allegato prot. n°SLCE4A86.

Il personale non avente particolari incarichi dovrà attenersi alle norme comportamentali indicate nell'allegato prot. n°SLCE5A86.

I numeri telefonici da utilizzare in caso di emergenza sono indicati negli allegati prot. n°SLCE6A86, SLCE7A86.

Tali allegati dovranno essere esposti nelle bacheche di reparto e presso le principali postazioni telefoniche (portineria, ecc.).

6.4 Evacuazione in caso di emergenza

La responsabilità di decidere l'evacuazione del personale presente nel reparto e/o dello Stabilimento, è del Responsabile dell'Emergenza o in attesa del suo reperimento del personale indicato nel paragrafo "4.1".

In linea generale si riporta di seguito la sintesi delle norme comportamentali alle quali il personale dovrà attenersi in presenza delle situazioni di emergenza:

- diffusione della segnalazione locale dello stato di emergenza, a voce, con interfono o altri mezzi previsti nella procedura;
- dopo la diffusione della segnalazione di emergenza, porsi in stato di allerta e attendere l'eventuale comunicazione e/o allarme di evacuazione;
- diffusione dell'allarme di evacuazione anche mediante l'attivazione di sirene con suono continuo modulante e lampeggiatori di colore rosso con adiacenti cartelli "allarme evacuazione";
- in caso di evacuazione eseguire quanto descritto nell'allegato prot. n°SLCE8A86;

A tale scopo si fa riferimento alle planimetrie dislocate nello Stabilimento, con le indicazioni dei mezzi di estinzione, del flusso di evacuazione e delle uscite di sicurezza, descritte nell'allegato prot. n°SLCE9A86.

SISTEMA DI GESTIONE DELLA SICUREZZA			
SLCE0A86	<i>Tubificio di Terni S.p.A.</i>	Rev. 1	23.03.2015
	PIANO DI EMERGENZA		Pag. 6 di 10

7.0 ORGANIZZAZIONE DEL PIANO DI EMERGENZA

Nella predisposizione della presente procedura di emergenza, ai fini della sua affidabilità ed efficienza, sono stati definiti:

- ruoli e compiti relativi all'attuazione del piano di emergenza per le persone e funzioni aziendali;
- norme di emergenza per il personale non aziendale (appaltatori, fornitori, trasportatori, visitatori) negli allegati prot. n°SLCEAA86, SLCEBA86, SLCECA86;
- luogo per il coordinamento delle operazioni dell'emergenza.

7.1 Compiti per l'attuazione del piano

7.1.1 Personale aziendale senza specifici compiti di emergenza

Le persone non ufficialmente incaricate di una funzione nell'organizzazione dell'emergenza, devono ottemperare a quanto descritto nell'allegato prot. n°SLCE5A86, mantenendosi in allerta e a disposizione per tutto il periodo dell'emergenza, senza sostare sul luogo dell'incidente a meno che non sia richiesta esplicitamente la loro collaborazione, per l'esecuzione di compiti specifici connessi all'emergenza.

In caso di segnalazione di EVACUAZIONE, le suddette persone sono tenute a rispettare quanto descritto nell'allegato prot. n°SLCE8A86 e raggiungere il LUOGO SICURO che è stato individuato nel PUNTO DI RACCOLTA:

PIAZZALE ESTERNO AL “CAPANNONE 1” ZONA PORTINERIA

7.1.2 Personale aziendale preposto a specifici compiti di emergenza

Il personale aziendale preposto a specifici compiti di emergenza, dovrà condurre le azioni minime descritte nell'allegato prot. n°SLCE4A86. Tali azioni hanno lo scopo di:

- condurre una valutazione delle situazioni;
- disporre per l'attivazione dell'intervento sanitario di pronto intervento e di pronto soccorso, (chiamando il 118), indirizzando l'azione verso il luogo dell'emergenza;
- contenere la situazione di pericolo, sino all'arrivo sul posto degli Enti preposti come Vigili del Fuoco (chiamando il 115) e personale del soccorso sanitario;
- assicurare la disponibilità dei necessari servizi di supporto (squadre di emergenza, vigilanza);
- mantenere i contatti con i Servizi di Supporto esterni e con le Autorità;
- coordinare l'evacuazione del personale verso il “luogo sicuro”, verificando che le istruzioni predisposte dal piano di emergenza siano eseguite, sovrintendere al soccorso di eventuale personale infortunato;

SISTEMA DI GESTIONE DELLA SICUREZZA			
SLCE0A86	<i>Tubificio di Terni S.p.A.</i>	Rev. 1	23.03.2015
	PIANO DI EMERGENZA		Pag. 7 di 10

7.1.3 Servizi di supporto

- **Portineria**

Il personale di Vigilanza dovrà seguire le istruzioni minime descritte nell'allegato prot. n°SLCE2A86.

- **Servizio Prevenzione e Protezione**

Il servizio di prevenzione e protezione dovrà ottemperare alle regole minime descritte:

- aprire tutte le porte di uscita per l'evacuazione in emergenza del personale;
- impedire l'ingresso di eventuali curiosi o di personale non direttamente interessato all'emergenza;
- assicurare il presidio telefonico con l'esterno per tutta la durata dell'emergenza;
- collaborare con il Responsabile dell'emergenza e su sua richiesta effettuare chiamate a personale esterno.

8.0 NORME DI EMERGENZA PER IL PERSONALE NON AZIENDALE

8.1 Norme per il personale delle ditte appaltatrici, e dei fornitori e dei trasportatori

Il personale non dipendente eventualmente presente all'interno dell'impianto interessato, in caso di emergenza, attuerà le istruzioni descritte nell'allegato prot. n°SLCEAA86.

Questo allegato dovrà essere consegnato unitamente all'allegato prot. n°SLCEBA86, che deve essere controfirmato, al momento della stipula di ogni ordine che preveda ingresso di personale esterno nel TUBIFICIO.

8.2 Norme per il personale visitatore

I Visitatori che si trovassero all'interno o nelle immediate vicinanze dell'impianto al momento dell'emergenza, debbono raggiungere il luogo sicuro (**piazzale esterno al "capannone 1" – zona portineria**) individuato dalla presente procedura.

Essi non debbono avvicinarsi ai luoghi ove sia presente una situazione di emergenza.

A tutti i visitatori dovrà essere consegnato, a cura degli addetti alla portineria, il permesso d'ingresso ove dovranno essere inserite le disposizioni in allegato prot. n°SLCECA86, nonché esposte nella bacheca di reparto.

SISTEMA DI GESTIONE DELLA SICUREZZA			
SLCE0A86	<i>Tubificio di Terni S.p.A.</i>	Rev. 1	23.03.2015
	PIANO DI EMERGENZA		Pag. 8 di 10

9.0 LUOGO PER IL COORDINAMENTO DELLE OPERAZIONI DI EMERGENZA

In detto luogo si riunisce la gerarchia dello stabilimento interessata all'emergenza, eventualmente integrata da altre funzioni, enti e persone.

Tale luogo è stato individuato, in relazione all'evento indesiderato, presso:

Ufficio Resp. Produzione	Tel: 203 (o anteporre 0744808)
Ufficio Resp. Servizio Prevenzione e Protezione	Tel: 287 (o anteporre 0744808)
Portineria	Tel: 200 (o anteporre 0744808)

10.0 ATTREZZATURE ANTINCENDIO DI PRONTO SOCCORSO E DI EVACUAZIONE A DISPOSIZIONE

Per la difesa dall'incendio il personale dello Stabilimento si avvale dei mezzi ed attrezzature antincendio di seguito descritti.

10.1 Impianti di spegnimento fissi

È stata installata una rete idrica antincendio con idranti del tipo: a parete DN45 per la protezione interna ed esterna degli ambienti; soprassuolo DN70 per la protezione esterna.

I componenti della rete idrica antincendio potranno essere utilizzati, da personale addestrato, ad esempio con le lance degli idranti indicativamente da manovrare a getto frazionato, previa messa in sicurezza della zona d'intervento dai rischi di elettrocuzione (eliminazione delle fonti di elettricità, fotovoltaico) e di reazione di sostanze con l'acqua (acidi ecc.), infine generalmente da non utilizzare a getto pieno in particolare direttamente su depositi di oli e/o liquidi combustibili e/o che possano provocare ulteriori danni conseguenti a svasamenti e/o spargimenti.

La dislocazione degli idranti è riportata su appositi schemi planimetrici distribuiti in vari punti dello stabilimento ove è anche indicata da cartellonistica.

10.2 Estintori portatili

Sono stati ubicati nelle varie zone dello stabilimento estintori portatili e carrellati omologati del tipo a polvere per l'intervento in caso d'incendio di materiale vario combustibile ("A" solidi, "B" liquidi) ed estintori del tipo a CO₂ per l'intervento in caso d'incendio di materiale vario combustibile ("C" gas, "B" liquidi) ed anche per l'intervento su incendio di apparecchiature elettriche, in "luoghi non ristretti" aerabili.

Le caratteristiche delle classi di fuochi (A, B, C) e della capacità estinguente di ciascun estintore sono riportate sugli stessi dal fabbricante, mentre su apposito cartellino compilato da Ditta qualificata, sono riportati gli interventi di manutenzione.

La dislocazione degli estintori è riportata su appositi schemi planimetrici distribuiti in vari punti dello stabilimento.

Gli estintori, una volta utilizzati, devono essere immediatamente posizionati di fronte all'ufficio dei capiturno, nel "capannone 1", che provvederanno alla sostituzione dell'estintore usato ed al riposizionamento originale, secondo anche quanto indicato nell'allegato prot. n°SLCEDA86.

SISTEMA DI GESTIONE DELLA SICUREZZA			
SLCE0A86	<i>Tubificio di Terni S.p.A.</i>	Rev. 1	23.03.2015
	PIANO DI EMERGENZA		Pag. 9 di 10

10.3 Illuminazione di emergenza

In caso di mancanza della illuminazione ordinaria è presente nello Stabilimento l'illuminazione di emergenza che è destinata ad assicurare che le attività connesse con l'emergenza possano essere espletate e che le vie di esodo, possano essere sempre efficacemente identificate e usate con sicurezza.

10.4 Segnaletica di sicurezza

In applicazione alle vigenti disposizioni di legge sulla segnaletica di sicurezza, espressamente finalizzata alla sicurezza antincendio, sono stati installati idonei cartelli di divieto, informazione, antincendio.

In particolare sono stati installati i seguenti cartelli:

- segnalazione ubicazione estintori, interruttori di emergenza impianti elettrici locali, cassette di pronto soccorso, vie di fuga, uscite di sicurezza;
- divieto di non usare acqua per l'estinzione degli incendi di apparecchiature elettriche;
- non fumare o usare fiamme libere nei locali a rischio di incendio;
- indicazioni delle vie di esodo.

10.5 Infermeria

In caso di incidenti con infortuni di lieve entità (prima medicazione) il personale può fare ricorso, ove lo ritenesse opportuno ed in scienza e coscienza, oltre che alle cassette di medicazione ubicate nei vari reparti, anche a quella dell'Infermeria, non presidiata, presente in Stabilimento, la cui chiave di accesso è anche conservata in portineria.

11.0 INFORMAZIONE ED ADDESTRAMENTO DEL PERSONALE

La conoscenza del presente piano di Emergenza viene divulgata a tutto il personale dello Stabilimento, anche attraverso documentazione sintetica apposta in varie zone del complesso industriale.

Allo scopo di verificare il corretto comportamento che il personale deve assumere in caso di emergenza e della conoscenza procedure, sono effettuate periodicamente simulazioni di situazioni di emergenza e prove di evacuazione, anche con l'intervento di Enti esterni.

SISTEMA DI GESTIONE DELLA SICUREZZA			
SLCE0A86	<i>Tubificio di Terni S.p.A.</i>	Rev. 1	23.03.2015
	PIANO DI EMERGENZA		Pag. 10 di 10

12.0 INDICE DEGLI ALLEGATI

- **SLCE1A86:** Misure per l'emergenza – personale preposto;
- **SLCE2A86:** Misure per l'emergenza – istruzioni portineria;
- **SLCE3A86:** Misure per l'emergenza – segnalazione emergenza;
- **SLCE4A86:** Misure per l'emergenza – norme per il preposto;
- **SLCE5A86:** Misure per l'emergenza – norme allarme personale qualsiasi;
- **SLCE6A86:** Misure per l'emergenza – numeri telefonici interni;
- **SLCE7A86:** Misure per l'emergenza – numeri telefonici esterni;
- **SLCE8A86:** Misure per l'emergenza – norme evacuazione personale qualsiasi;
- **SLCE9A86:** Misure per l'emergenza – elenco planimetrie;
- **SLCEAA86:** Misure per l'emergenza – norme ditte terze;
- **SLCEBA86:** Misure per l'emergenza – informativa ditte terze;
- **SLCECA86:** Misure per l'emergenza – norme per il visitatore;
- **SLCEDA86:** Misure per l'emergenza – sostituzione estintori;
- **SLCEEA86:** Misure per l'emergenza – diffusione allarme.